

PARTE SECONDA

Gestione Finanziaria

Quadro sintetico di raffronto

Previsioni/Risultati anni 92 / 95

(cifre espresse in miliardi)

Descrizione	Previsioni				Consuntivi			
	95	92	93	94	92	93	94	95
ENTRATE								
- Entrate contributive	788,3	748,8	761,0	733,5	631,5	689,7	729,7	769,8
- Trasferimenti attivi correnti	176,6	105,2	94,1	107,1	107,6	109,2	94,3	176,6
- Altre entrate correnti	37,4	37,9	40,2	38,2	37,7	35,9	31,7	31,9
Totale entrate correnti	1.002,3	891,9	895,3	878,8	776,8	834,8	855,7	978,3
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	10,3	8,3	15,8	13,4	43,0	8,1	5,3	7,4
- Entrate aventi natura di partite di giro	162,7	113,1	129,4	141,9	90,0	109,7	123,0	156,6
Totale entrate	1.175,3	1013,3	1040,5	1034,1	909,8	952,6	984,0	1.142,3
USCITE							0	
- Prestazioni istituzionali	999,7	795,9	860,1	907,4	706,0	791,0	858,4	998,8
- Trasferimenti passivi correnti	33,7	25,9	33,6	33,5	18,7	25,6	31,9	31,1
- Altre spese correnti	92,5	78,1	63,9	62,3	52,3	51,6	46,8	69,2
Totale uscite correnti	1.125,9	899,9	957,6	1003,2	777,0	868,2	937,1	1.099,1
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	18,0	21,9	21,9	20,4	47,0	13,2	11,9	8,0
- Uscite aventi natura di partite di giro	162,7	113,1	129,4	141,9	90,0	109,7	123,0	156,6
Totale uscite	1.306,6	1.034,9	1.109,0	1165,5	914,0	991,1	1072,0	1.263,7
Saldi	-131,3	-21,6	-68,5	-131,4	-4,2	-38,5	-87,9	-121,4

1) GETTITO CONTRIBUTIVO

L'apporto del gettito contributivo 1995 è minore rispetto a quanto ipotizzato, poiché a fronte di una previsione assestata di L. 788,3 miliardi si deve registrare un accertamento di L. 769,8 miliardi, comprensivo dei residui attivi relativi a versamenti di competenza del 1995 e registrati nel 1996 (pari a L. 90,6 miliardi).

L'importo di L. 769,8 miliardi riguarda il gettito contributivo effettivo e non comprende i residui stimati per pratiche di condono presentate dalle aziende, per azioni legali in corso o per incremento dell'azione di vigilanza. Tale scelta prudenziale trova una ragionevole spiegazione nel fatto che la scadenza del condono ha interessato più anni, che al momento risulta problematico suddividere per competenza le relative pratiche e che, in definitiva, una consistente quota di regolarizzazioni per condono si sovrappone agli accertamenti di vigilanza ed alle pratiche in trattazione presso l'Ufficio Legale.

* * * * *

I fenomeni di evasione ed elusione contributiva sono stati aggrediti, nonostante la situazione organica deficitaria, con una duplice linea di interventi: chiarificazione dei profili professionali soggetti all'obbligo contributivo, massima intensificazione dell'azione di vigilanza.

Difatti, se è vero che nell'anno 1993 (ultimo dato disponibile) la spesa pubblica per attività collegate al mondo dello spettacolo e dello sport è stata pari a 4.400 mld. di cui solo il 58% è stato destinato a retribuzioni e il 16,6% a contributi, si pongono seri interrogativi in ordine all'entità dell'evasione ed ai mezzi per combatterla.

Presa cognizione dell'importanza che assume la repressione dell'evasione contributiva, si sottopone - ai fini della valutazione dell'attività di vigilanza esplicita - un prospetto riepilogativo dei risultati cui si è pervenuti nell'esercizio 1995

SEDE/SEZIONE	IMPORTI ACCERTATI - ANNO 1995		
	per contributi	per sanzioni	Totale
BARI	1.823.253.000	2.097.154.539	3.920.407.539
BOLOGNA	1.782.386.396	2.620.360.797	4.402.747.193
CAGLIARI	516.897.869	246.827.815	763.725.684
CATANIA	442.657.672	763.721.624	1.206.379.296
FIRENZE	823.430.474	1.168.769.317	1.992.199.791
GENOVA	699.807.000	613.908.000	1.313.715.000
MILANO	4.939.457.982	8.711.946.987	13.651.404.969
NAPOLI	2.101.243.000	2.293.514.565	4.394.757.565
PALERMO	659.467.651	860.954.425	1.520.422.076
ROMA	7.424.680.415	13.649.911.388	21.074.591.803
SANREMO	3.436.862.777	6.378.344.777	9.815.207.554
TORINO	2.877.410.396	24.873.833.986	27.751.244.382
TRIESTE	474.697.893	583.864.100	1.058.561.993
VENEZIA	2.128.556.084	2.641.220.102	4.769.776.186
TOTALE	30.130.808.609	67.504.332.422	97.635.141.031

Sempre sul piano della lotta all'evasione contributiva, va segnalato inoltre l'avanzato stato di definizione di una convenzione con la SIAE, tendente da un lato al recupero del differenziale tra gli importi contributivi denunciati e quelli effettivamente versati, dall'altro ad una maggiore e più capillare azione di presidio del territorio, con prevedibilmente positivi effetti sia nei confronti del fenomeno evasivo che di quello elusivo.

Allo stesso fine va anche inquadrato un maggiore e più mirato coordinamento delle azioni ispettive, attuate peraltro anche congiuntamente agli ispettori dell'INPS, in particolare nelle regioni del centro-sud.

* * * * *

Si fa presente che il rapporto fra importi riscossi ed importi accertati è fissato nell'88,02% per la gestione spettacolo e nell'80,33% per la gestione sportivi.

Nei due anni precedenti il 1995 tale rapporto era stato pari all'82,66% nel 1993 ed all'86,34% nel 1994 per i lavoratori dello spettacolo, mentre per i calciatori, gli allenatori di calcio e gli sportivi professionisti si era attestato al 79,25% nel 1993 ed al 79,22% nel 1994.

* * * * *

Per quanto riguarda la problematica relativa al recupero di partite creditorie - residui attivi - al fine di ridurre il più possibile ogni forma di morosità, si evidenzia che è costantemente attivato per le società calcistiche, oggetto di osservazione costante da parte del Collegio Sindacale, un monitoraggio delle relative situazioni debitorie, con puntuale intervento della Avvocatura dell'Ente nelle situazioni di fallimento o di recupero coattivo.

In particolare, per quanto concerne gli anni 1989 e precedenti la quasi totalità delle posizioni debitorie (ammontanti a L. 3.753.639.166) è attualmente in questa fase, mentre per gli anni successivi sino al 31/12/95 (per un totale di debiti pari a L. 13.188.631.261) la situazione deve anche tenere conto, oltre che dei casi di fallimento, anche degli attivati momenti di condono previdenziale, il cui termine di esercizio è stato peraltro spostato al 30 giugno 1996.

In merito, poi, alla situazione dei residui della gestione spettacolo, si evidenzia che è stata già avviata a partire da dicembre 1995 una operazione tesa a contestare alle imprese, per le quali risultavano debiti in essere, per il periodo 1987/1993, il relativo ammontare con istanza di regolarizzazione ed interruzione dei termini di prescrizione.

I riscontri a tali istanze, sia in termini di pagamenti sia in termini di rettifica del debito da parte delle imprese, qualora in possesso di elementi divergenti da quelli contestati, sono attualmente al vaglio dei competenti uffici territoriali dell'Ente ed i relativi risultati, previsti consuntivamente per la fine dell'anno 1996, saranno immediatamente pubblicizzati.

Si rappresenta interlocutoriamente che la situazione di tali residui dopo una prima verifica e sistemazione delle singole partite debitorie da parte di alcune sedi, ammonta a circa 409 mld, ma tale dato da una prima indagine a campione svolta in alcune sedi periferiche appare fortemente sovradimensionato.

Per cui soltanto al termine delle operazioni di ricognizione, che dovranno interessare anche gli anni precedenti e quelli successivi al periodo 1987/1993, si provvederà ad aggiornare la situazione dei residui attivi iscritti a bilancio che dovrà risultare da tutta una complessa e articolata operazione di "pulizia degli archivi".

2) USCITE PER PENSIONI

Le spese correnti complessive passano da 868 miliardi del 1992 a 937,1 miliardi nel 1993, a 982,6 miliardi nel 1994 a 1.099,1 miliardi nel 1995.

Tra le uscite correnti la spesa più qualificante ha riguardato quella sostenuta per il pagamento delle pensioni, il cui importo da 792 miliardi del 1992 è salito a 858 nel 1993, a 903 nel 1994 ed a 998 del 1995, con un incremento nell'ultimo anno di L. 95 miliardi, pari al 10,52%.

All'incremento delle spese correnti, peraltro già previsto in sede di preventivo, hanno concorso vari fattori tra i quali meritano di essere segnalati:

- La progressione crescente del numero dei beneficiari superiore al ritmo delle eliminazioni.
Dette eliminazioni relative per la maggior parte dei casi e per ovvi motivi, a decorrenze remote, si riferiscono a pensioni di importo mediamente inferiore a quelle dei nuovi ingressi.
- La lievitazione dell'importo dei nuovi trattamenti pensionistici per soggetti che all'evento pensionabile presentano consistenti anzianità contributive ed elevate retribuzioni.

Infatti, come già accennato, l'importo medio annuo delle pensioni è lievitato a 16.6 milioni dai 16,0 milioni accertato per il 1994.

- Gli effetti del piano di ristrutturazione della RAI che ha comportato oneri aggiuntivi anticipati per l'incremento della quota fisiologica di pensionamenti per anzianità provenienti dall'azienda. Per i soggetti dipendenti RAI aventi titolo alla prestazione di che trattasi, come noto, non ha operato il blocco disposto per le altre categorie di lavoratori.
- La erogazione, seppure con decorrenza 1 ottobre 1995, dell'ultima tranche della rivalutazione delle pensioni d'annata pari al residuo 35% del beneficio complessivo, operazione questa che ha comportato una spesa di oltre 8 miliardi.

- La riliquidazione per i trattamenti liquidati in via provvisoria, della cosiddetta quota B relativa alle anzianità contributive maturate successivamente al 31 dicembre 1992, a seguito delle disposizioni della cosiddetta Legge "Amato".
- La prosecuzione del programma di normalizzazione nel settore delle ricostituzioni e dei supplementi, per il recupero della situazione ancora arretrata.
I relativi oneri hanno inciso soprattutto per quel che concerne l'erogazione degli arretrati maturati, avuto riguardo alle remote decorrenze delle ricostituzioni.
- Il peso degli interessi corrisposti a reddituari per il ritardo nella liquidazione delle prestazioni, pari a 930 milioni.

* * * * *

Per una visualizzazione dell'evoluzione delle prestazioni, si riportano i prospetti statistici ricavati dalla rilevazione delle pensioni in godimento al 31 dicembre degli anni dell'ultimo quinquennio, nonché le liquidazioni relative all'anno 1995 e l'evoluzione del gettito contributivo e delle spese per le prestazioni sempre per il quinquennio 1991-1995.

FONDO PENSIONI PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO
Pensioni in pagamento al 31 dicembre degli anni indicati

Tipo pensione	N pensioni					Importo (*) annuo					Importo (*) medio annuo				
	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994	1995
Invalidità	6.546	6.366	6.157	5.941	5.725	62.126	64.080	64.529	54.799	65.451	9,5	10,1	10,5	10,5	11,4
Vecchiaia	22.191	23.099	23.743	24.209	24.242	302.651	341.475	373.459	403.641	427.530	13,6	14,8	15,7	17,0	17,6
Anzianità	3.042	8.871	9.070	10.252	10.953	155.209	188.048	208.667	243.542	285.576	19,3	21,2	23,0	28,9	26,1
Totali dirette	36.779	38.336	38.970	40.402	40.920	519.986	593.603	646.655	711.982	778.557	14,1	15,5	16,6	18,3	19,0
Superstiti assicurato	2.964	3.040	3.051	3.088	3.092	25.566	28.221	29.277	30.377	31.728	8,6	9,3	9,6	10,0	10,3
Superstiti pensionato	10.168	10.625	11.021	11.316	11.577	77.769	88.316	96.129	103.766	111.793	7,6	8,3	8,7	9,4	9,7
Totali superstiti	13.132	13.665	14.072	14.404	14.669	103.335	116.537	125.406	134.143	143.521	7,9	8,5	8,9	9,5	9,8
TOTALE	49.911	52.001	53.042	54.806	55.589	623.321	710.140	772.061	846.125	922.078	12,5	13,7	14,6	16,0	16,6

(*) Importi in milioni di lire

FONDO SPECIALE PER I CALCIATORI, GLI ALLENATORI DI CALCIO ED I PROFESSIONISTI SPORTIVI

Pensioni in pagamento al 31 dicembre degli anni indicati

Tipo pensione	N. pensioni					Importo (*) annuo					Importo (*) medio annuo				
	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994	1995	1991	1992	1993	1994	1995
Invalidi	33	33	34	37	38	381	408	419	514	536	11,5	12,4	12,3	15,1	14,1
Vecchiaia	362	441	501	564	576	5.685	8.119	10.494	13.468	17.239	15,7	18,4	20,9	26,9	25,5
Anzianità	15	16	16	16	16	272	343	397	409	401	18,1	21,4	24,8	25,8	25,1
Totali dirette	410	490	551	637	730	6.338	8.870	11.310	14.391	18.176	15,5	18,1	20,5	26,1	24,9
Supersiti assicurato	31	35	37	38	39	243	292	294	311	331	7,8	8,3	7,9	9,4	8,5
Supersiti pensionato	34	38	46	55	61	266	334	430	553	628	7,8	8,8	9,3	12,0	10,3
Totali supersiti	65	73	83	93	100	509	626	724	864	959	7,8	8,6	8,7	10,4	9,6
TOTALE	475	563	634	730	830	6.847	9.496	12.034	15.255	19.135	14,4	16,9	19,0	24,1	23,1

(*) Importi in milioni di lire

SPESA PER LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

ANNO 1995

RUOLO NAZIONALE

Ruolo di pagamento	Lavoratori Spettacolo		Calciatori		Totale mensile lordo
	Mensile	Arretrati	Mensile	Arretrati	
Gennaio	69.387.794.767	2.086.354.220	1.286.874.919	54.334.510	72.815.358.416
Febbraio	69.667.953.102	5.735.185.622	1.309.684.383	184.550.726	76.897.373.833
Marzo	70.013.133.403	5.272.710.198	1.348.065.418	240.176.195	76.874.085.214
Aprile	69.846.459.680	4.169.646.341	1.363.424.431	252.185.894	75.631.716.346
Maggio	70.549.356.050	5.725.982.737	1.367.238.471	352.058.233	77.994.635.491
Giugno	71.926.026.595	2.972.734.100	1.434.643.081	68.110.170	76.401.513.946
Totale I semestre	421.390.723.597	25.962.613.218	8.109.930.703	1.151.415.728	456.614.683.246
Luglio	71.130.681.778	2.937.500.757	1.454.797.488	61.433.553	75.584.413.576
Agosto	71.750.546.295	5.287.088.852	1.463.206.403	467.797.831	78.968.639.381
Settembre	71.903.300.754	4.064.354.057	1.481.773.706	219.141.639	77.668.570.156
Ottobre	72.008.097.048	709.992.435	1.473.446.096	3.372.751	74.194.908.330
Novembre	72.431.237.438	6.987.543.136	1.553.900.757	138.439.246	81.111.120.577
Dicembre e 13*	148.514.917.545	1.721.403.090	3.045.940.458	773.480	153.283.034.573
Totale 2° semestre	507.738.780.858	21.707.882.327	10.473.064.908	890.958.500	540.810.686.593
Totale generale	929.129.504.455	47.670.495.545	18.582.995.611	2.042.374.228	997.425.369.839

EVOLUZIONE DEL GETTITO CONTRIBUTIVO E DELLE SPESE PER PRESTAZIONI
NEGLI ANNI 1991 - 1995
(CIFRE ESPRESSE IN MILIONI DI LIRE)

Anni	A Contributi		B Prestazioni		Differenze B - A	grado di copertura
	Importo	Variazione % rispetto anno precedente	Importo	Variazione % rispetto anno precedente		
1991	631.504		705.999		74.495	89,45%
1992	689.708	9,21%	791.042	12,06%	101.334	87,19%
1993	729.730	5,80%	858.399	8,51%	128.669	85,01%
1994	691.959	-5,1%	903.355	5,23%	211.396	76,60%
1995	769.841	11,25%	998.757	10,56%	242.361	75,73%

3) PERSONALE

Si premette il riferimento al seguente prospetto concernente la situazione economica aggiornata al 31 dicembre 1995

<u>INDICI DI STRUTTURA</u>		
		%
1)	Autofinanziamento	73
2)	Copertura strutturale delle prestazioni	78
3)	Coefficiente di copertura	77

<u>UTILIZZO DELLE RISORSE</u>		
		%
1)	Spese per gli Organi dell'Ente	0,04
2)	Oneri per il personale in servizio	2,59
3)	Spese per il personale in quiescenza	0,44
4)	Spese per l'acquisto di beni e servizi	1,07
5)	Oneri finanziari	3,08
6)	Oneri tributari	0,47
7)	Accantonamento indennità di anzianità	0,25
8)	Ammortamento e deperimento	0,38
9)	Prestazioni istituzionali	91,68
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO		8,32

per evidenziare che la quota parte di risorse disponibili, utilizzate per il personale in servizio si è ormai contratta al 2,59%, pur essendo il costo medio unitario asceso a 55,5 milioni di lire.

Inoltre l'incidenza della suddetta quota sul totale dei costi di funzionamento è risultata pari al 31,2%: all'INPS la corrispondente incidenza è del 50,2%.

L'esposizione delle cifre conferma e rafforza le considerazioni qui svolte nella parte prima della relazione: il decremento delle spese per il personale sotto i limiti fisiologici, lungi dal rappresentare - semplicisticamente - delle economie di gestione, rappresenta una indicazione di disfunzionalità dell'Istituto che, nella fattispecie è rappresentata dalla carenza ben nota di dotazioni organiche, dallo squilibrio nella composizione delle varie qualifiche ed ancor più dall'insufficienza di profili professionali ad alta specializzazione.

Intervenire con criterio scientifico sulle effettive esigenze di personale delle varie qualifiche pur contenendole per giusto rigore nei limiti essenziali, rappresenta un impegno primario dell'amministrazione dell'Ente.

4) INFORMATICA

L'informatica ha un ruolo strategico nelle attività dell'Ente atteso che rappresenta lo strumento più importante di gestione delle attività istituzionali, per accelerare e migliorare la qualità e la tempestività dei servizi resi agli utenti.

Per quanto precede c'è l'esigenza di destinare adeguate risorse finanziarie per la gestione e lo sviluppo del sistema informatico per l'evoluzione sia della tecnologia che richiede continuamente l'aggiornamento o la sostituzione di prodotti e sia della normativa che impone la realizzazione di nuove procedure automatizzate ovvero l'implementazione di quelle esistenti.

A tal fine nell'apposito capitolo di bilancio era stata preventivata per l'esercizio una spesa di L. 4.350 milioni.

Nell'ambito di tale stanziamento sono state impegnate spese per lire 3.827.910.338 con una riduzione all'88% dell'importo preventivato che, se per un verso ha seguito la politica del contenimento delle spese, per altro verso limita su livelli minimi il funzionamento della struttura e comprime, se non vanifica, le possibilità di accelerazione dell'Ente, la sua capacità di inserirsi nel dialogo informatico con gli altri Enti, la diffusione sul territorio, la preparazione del personale.

Le più rilevanti voci di spesa si riferiscono ad oneri derivanti da obbligazioni contrattuali, in parte assunte negli esercizi precedenti, di cui oggettivamente sono accertate la validità e l'utilità.

Le spese di cui si fa riferimento, in particolare, hanno riguardato lire 2.286.055.757 per la Soc. di Consulenza, L. 996.220.662 per la Soc. IBM per canoni di prodotti hardware e software, L. 286.958.000 per la Telecom per canoni di linee telefoniche dedicate e L. 154.322.056 per le Soc. Olivetti e Memorex per attività di manutenzione.

Quanto alla spesa per la Società di Consulenza, la più ingente di quelle citate e già presente negli esercizi precedenti, si ricorda che trova motivazione nell'accertata impossibilità, per la perdurante carenza all'interno dell'Ente di adeguate risorse con specifiche e qualificate professionalità, di gestire autonomamente il Sistema informatico anche in relazione alla necessità di provvedere alle implementazioni connesse all'evoluzione legislativa ed alle esigenze organizzative interne collegate essenzialmente a nuovi e più razionali processi produttivi.

PARTE TERZA**RELAZIONE CONTABILE****IL RENDICONTO FINANZIARIO**

Come già in premessa accennato, alla chiusura dell'esercizio 1995 il risultato finanziario presenta un disavanzo di competenza pari a 121,4 miliardi come di seguito precisato attraverso l'analisi di: ENTRATE, USCITE, DISAVANZO FINANZIARIO.

Rispetto al risultato del 1994 da un disavanzo finanziario di 150,9 miliardi si è passati ad un disavanzo finanziario di L. 121,4 miliardi.

Come si ricorda, il 1994 era stato influenzato da una contrazione di entrate contributive e da un consistente aumento delle uscite per prestazioni istituzionali. Nel 1995, pur registrandosi un incremento del gettito contributivo, per effetto della accelerata dinamica dal lato delle prestazioni continua a permanere lo squilibrio tra entrate ed uscite, soltanto mitigato dall'aumentato intervento dello Stato concretizzatosi nell'introito di un ulteriore contributo straordinario di 35 miliardi.

Nel raffronto con le previsioni, i risultati dell'esercizio evidenziano: minori accertamenti di entrate per L. 33,1 miliardi e minori impegni per un importo complessivo di L. 42,8 miliardi e un miglioramento del disavanzo previsto di L. 9,7 miliardi.

Circa la composizione del disavanzo di competenza come sopra indicato, si precisa che esso è costituito da un disavanzo di parte corrente ammontante a 120,8 miliardi e da un disavanzo in conto capitale di 0,6 miliardi.

Più in dettaglio: